



ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'UMBRIA

www.anci.umbria.it

LETTERA APERTA AI PARLAMENTARI UMBRI

Egregi Deputati, egregi Senatori,

da anni ANCI Umbria si batte per mantenere la scuola sui territori, chiedendo che venga garantita un'istruzione di qualità. Si è fatta promotrice di mozioni a livello nazionale e ha promosso convegni sul tema in tutta la Regione.

Nonostante l'azione forte e determinata ci si trova alla vigilia del nuovo anno scolastico con situazioni di emergenza scolastica, con Comuni che presentano scuole in sofferenza o che rischiano di scomparire, soprattutto perché l'aumento delle pluriclassi fa aumentare l'esodo verso i grandi centri.

Essendo documentato che la chiusura di una scuola fa aumentare la marginalità dei territori, scelta gravissima per l'Umbria, chiediamo il sostegno affinché il Governo si impegni ad assegnare organico per gestire almeno le situazioni di sofferenza segnalate.

Ormai non si contano le sezioni chiuse negli scorsi due anni e le situazioni di difficoltà.

Le pluriclassi attualmente sono circa 90 in Umbria e necessitano di organico aggiuntivo per garantire una didattica di qualità, non vanno comunque misconosciute le capacità di quegli insegnanti che hanno saputo "fare scuola" anche nelle pluriclassi, ma c'è una tendenza negativa che porta i genitori a trasferire in altra scuola, senza pluriclasse, i propri figli.

Altra questione riguarda le liste d'attesa nelle scuole dell'infanzia dei piccoli centri, che non possono essere trattate alla stessa stregua delle liste di attesa dei grandi Comuni: pur non trattandosi di scuola dell'obbligo, se le richieste non vengono evase, si favorisce la fuga delle future iscrizioni alla scuola primaria.

I Comuni chiedono che la scuola resti sui territori, che venga potenziata, assicurando il diritto allo studio a tutti i cittadini, indipendentemente dal luogo in cui si vive, e per questo chiedono impegno ai parlamentari per farsi promotori verso il Governo di un'azione in difesa della scuola diffusa sui territori.

ANCI Umbria chiede che non siano soltanto i Comuni a difendere la scuola diffusa, ma che la Regione abbia una strategia per la scuola di montagna e delle zone svantaggiate, che lo Stato garantisca l'istruzione capillare e uniforme sul territorio nazionale; ad oggi le risposte e le scelte hanno privilegiato un accentramento che non produce alcun beneficio a nessuno dei soggetti interessati, ma che impoverisce il sistema scolastico dentro uno schema in cui le responsabilità vengono rimpallate e in cui non si fa il benché minimo sforzo per garantire quella protezione territoriale che diventa anche protezione sociale. Anche quando si potrebbe fare qualcosa, anche quando si tratta di scegliere, seppur in una condizione difficile e complessa si privilegia l'accentramento nella logica dei grandi numeri.



CONFEDERAZIONE DELLE AUTONOMIE LOCALI DELL'UMBRIA

Via Alessi 1 I-06122 Perugia tel +39 075 5755444 fax +39 075 5755417 info@anci.umbria.it



ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'UMBRIA

www.anci.umbria.it

C'è bisogno di un'azione sistemica, ma c'è bisogno anche di interventi puntuali e minimali, concreti, immediatamente programmabili e realizzabili che produrrebbero benefici immediati su tutto il sistema, scelte che possono essere compiute e che fanno riferimento a precise responsabilità politiche.

Salvare le scuole dei piccoli Comuni significa lasciare presidi territoriali, evitare congestioni a livello centrale, garantire una didattica ricca perché proporzionata e pluricentrica, salvaguardare gli investimenti fatti dai piccoli e grandi Comuni in termini di sicurezza e messa a norma degli edifici e di garanzia di servizi di qualità connessi al sistema scolastico. In questo caso la sordità produrrebbe ulteriori danni ad un organismo che già ha bisogno di cure, non possiamo consentirci di svegliarci tra qualche anno con un sistema scolastico disintegrato fondato sullo spreco. Sullo spreco perché per risparmiare attraverso tagli indiscriminati si perdono eccellenze e riferimenti importanti per garantire appunto pluralità e valorizzazione dei territori minori obiettivi da più parti richiamati come fondamentali nella prossima programmazione europea.

ANCI Umbria chiede che la scuola dei piccoli centri non sia trattata come deroga ma con leggi e risorse specifiche, con una strategia di tutela e valorizzazione della permanenza delle popolazioni su territori definiti marginali, ma di grande importanza in merito alla gestione delle risorse naturali, alla qualità territoriale e alla coesione sociale. Per questo continueremo a batterci e ci auguriamo che deputati e chi ha a cuore questa Regione faccia proprie queste istanze:

1. Considerare le scuole dei comuni montani con una normativa specifica, e non più come deroga, assicurando nella dotazione organica assegnata dal MIUR la copertura per le scuole montane, stabilendo priorità nella assegnazione dell'organico a cura degli Uffici Scolastici Regionali
2. Abbassare il parametro di costituzione della pluriclasse nelle scuole di comuni montani, che al momento è fissato in un massimo 18 alunni, per evitare la creazione di pluriclassi comprendenti più gruppi di alunni di età diverse, anche non contigue
3. Abbassare il numero minimo di alunni per classe attualmente a 10 per i comuni montani, portandolo almeno a 6-8 alunni
4. Valutare l'attivazione di sezioni per la scuola dell'infanzia con numero di 10 alunni nei comuni montani come previsto dal DM 176/97
5. Affrontare il problema delle liste di attesa alla scuola dell'infanzia anche nei piccoli Comuni, spesso privi di altri servizi per l'infanzia.
6. Definire l'“ottimale dimensionamento” della rete scolastica attraverso criteri e parametri e non solo il numero degli alunni, cercando di coniugare le istanze degli enti locali con l'esigenza di una qualità del servizio
7. Investire nella formazione degli insegnanti che lavorano nelle pluriclassi, al fine di garantire un insegnamento di qualità e condizioni adeguate per l'innovazione didattica



CONFEDERAZIONE DELLE AUTONOMIE LOCALI DELL'UMBRIA

Via Alessi 1 I-06122 Perugia tel +39 075 5755444 fax +39 075 5755417 info@anci.umbria.it



ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'UMBRIA

www.anci.umbria.it

8. Garantire la “continuità” pluriennale degli insegnanti nelle scuole di montagna, legando la concessione di punteggi aggiuntivi ad una effettiva continuità di servizio, secondo criteri da concordare tra le parti sociali
9. Impegnare le Regioni, come già avviene in alcune parti di Italia, a sostenere progetti innovativi volti a superare le “sofferenze” di organico (docente e personale ATA) nelle piccole scuole nell'ottica di sostenere, potenziare e valorizzare questi presidi educativi, strettamente legati al loro territorio
10. Istituire un gruppo di lavoro inter-istituzionale per “La scuola di montagna e la montanità”, opportuno strumento per la programmazione educativa sul territorio.

Perugia, 3 settembre 2013

Delegata ANCI Umbria per
la scuola, piccoli comuni

Isabella Marchino

Il Presidente ANCI Umbria

Wladimiro Boccali



CONFEDERAZIONE DELLE AUTONOMIE LOCALI DELL'UMBRIA

Via Alessi 1 I-06122 Perugia tel +39 075 5755444 fax +39 075 5755417 info@anci.umbria.it